



## REPORT #2

# Chianti: Tendenze Demografiche e Situazione Economica

Andrea Ciani, Riccardo Pontremolesi, David Rinaldi

Lo scopo di questo documento è presentare una visione di insieme sull'andamento di alcune variabili che descrivono la struttura demografica ed il percorso di crescita economica vissuto da cinque Comuni del Chianti Fiorentino negli anni recenti.

### Tendenze demografiche

La prima sezione di questo rapporto è dedicata alla descrizione delle piramidi delle età dei cinque Comuni presi in analisi: Bagno a Ripoli, Barberino - Tavarnelle, Greve in Chianti, Impruneta e San Casciano in Val di Pesa. Tutti e cinque i Comuni presentano una struttura demografica perfettamente in linea con quella nazionale. La popolazione risulta essere in una fase di decrescita demografica, con un rapporto giovani/adulti fortemente penalizzante per i primi; tutti i territori comunali presentano una forte e compatta presenza di adulti (40-64 anni) a discapito di una bassa presenza di giovani. Il ricambio generazionale risulta quindi essere compromesso.

### Imprese e occupati sul territorio

Nella seconda sezione del rapporto volgiamo l'attenzione all'andamento economico registrato dai cinque Comuni nel periodo 2006-2017 analizzando il numero di imprese attive ed il numero di addetti dipendenti ed indipendenti. In questo caso, i dati sembrano evidenziare l'esistenza di dinamiche economiche differenti per i cinque Comuni. Il territorio comunale di Bagno a Ripoli ha infatti sperimentato un aumento del numero di imprese attive ed un aumento del numero di addetti, suggerendo un'espansione del tessuto economico di questo Comune. San Casciano in Val di Pesa ha invece visto una piccola riduzione del numero di imprese attive, accompagnata dall'aumento del numero di addetti, suggerendo quindi un possibile aumento nella dimensione media delle imprese presenti sul territorio di questo Comune. Il territorio comunale di Greve in Chianti pare soffrire di una riduzione del numero di imprese attive accompagnato da un limitato incremento nel numero di addetti. Barberino – Tavarnelle ed Impruneta hanno vissuto una fase caratterizzata dall'aumento del numero di imprese e da un limitato aumento nel numero di addetti.

Il tasso di crescita medio del numero degli addetti nei cinque Comuni è stato del 7,16% dal 2014 al 2017. Mentre il numero delle imprese attive è rimasto praticamente costante nello stesso periodo, riportando un tasso di crescita del -0,77%. I dati indicano quindi un leggero aumento della dimensione media delle imprese nei cinque Comuni.

## La disoccupazione giovanile

Nella terza parte di questo rapporto analizziamo l'andamento della disoccupazione giovanile in provincia di Firenze ed in Toscana. Questi dati vengono paragonati con quelli provenienti dall'Emilia-Romagna, una regione confinante che presenta numerose caratteristiche in comune con la Toscana. La disoccupazione giovanile è aumentata in Toscana raggiungendo un picco del 35% nel 2013. Le note positive rispetto a questo andamento sono la riduzione del differenziale fra la disoccupazione giovanile in Toscana ed in Emilia-Romagna registrato a partire dal 2009 e la riduzione della percentuale di giovani disoccupati a partire dal 2014. In ultimo, riportiamo l'andamento del tasso di occupazione per gli individui laureati e diplomati nelle due Regioni. In questo caso, un dato preoccupante che emerge per la Toscana è la diminuzione del tasso di occupazione dei giovani laureati registrato a partire dal 2017. Il tasso di occupazione dei diplomati si attesta invece stabilmente sopra il 72% a partire dal 2016.

## Possibili azioni

Portando le conclusioni raggiunte in merito ai tassi di disoccupazione ed occupazione dall'ambito regionale a quello comunale, ci sentiamo di poter affermare che in un contesto caratterizzato da decrescita demografica e da un andamento economico altamente variabile ed eterogeneo per i diversi Comuni, sia di vitale importanza sostenere l'aumento delle dimensioni delle imprese presenti sul territorio e stimolare l'incontro fra domanda e l'offerta di lavoro qualificato. Iniziative volte a stimolare percorsi di formazione focalizzati alle caratteristiche del tessuto economico locale sono inoltre necessarie per ridurre la disoccupazione giovanile.

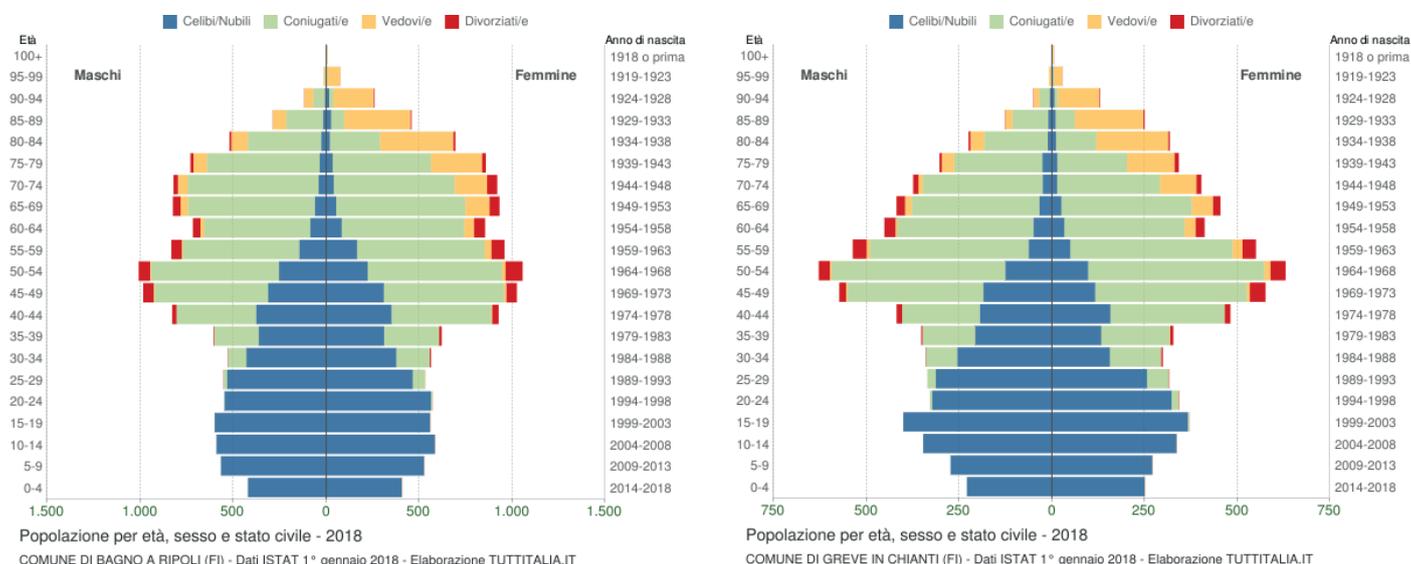
## 1 | Piramidi di età per Comune

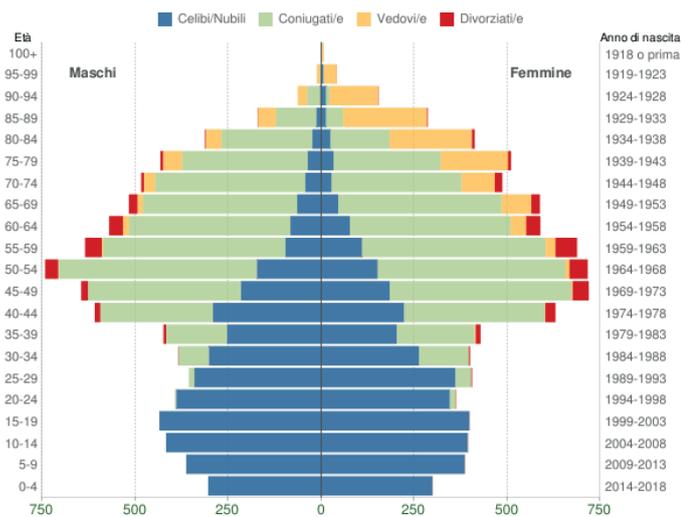
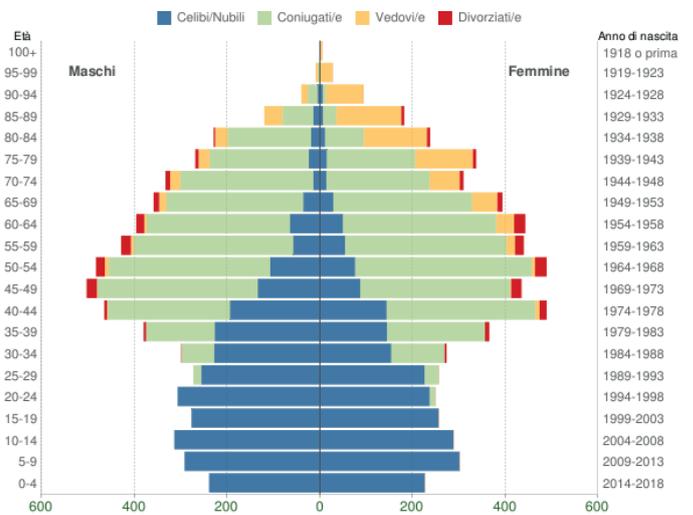
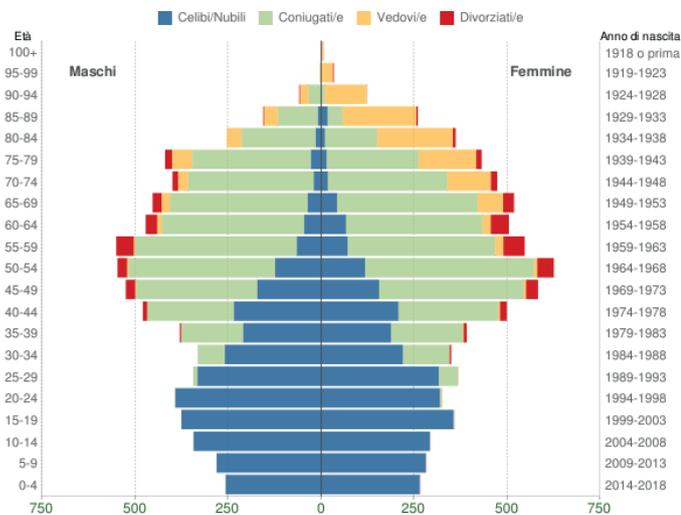
In questa prima sezione del rapporto, riportiamo le piramidi dell'età di cinque Comuni presi in analisi: Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, Impruneta, e San Casciano in Val di Pesa.

Le piramidi dell'età sono uno strumento grafico che consente di poter rappresentare la composizione di una popolazione per sesso e per età in un determinato momento storico. Sull'asse verticale vengono riportate le classi di età mentre su quello orizzontale sono indicate le loro frequenze all'interno della popolazione sotto osservazione.

Queste cinque piramidi dell'età, pur riferendosi a cinque distinti Comuni del territorio del Chianti fiorentino, presentano

Figura 1: Piramidi dell'Età





tendenze molto simili tra loro ed in totale accordo con la piramide dell'età regionale e con quella nazionale. Possiamo notare immediatamente come la parte bassa della piramide, riferibile alle classi che vanno da 0 a 34 anni sia molto assottigliata; viceversa, le classi centrali contano più individui. Questa forma, in demografia, indica una popolazione che ha subito un rallentamento della natalità e una crescente longevità. È possibile affermare che tutti i Comuni sotto osservazione attraversino una fase di decrescita demografica.

Una delle possibili spiegazioni del fenomeno di una base assottigliata è stato ricondotto alla riduzione della natalità, che di fatto ha eroso fortemente una base che, precedentemente, contava molti più individui. Le classi centrali, più dense oggi, decenni fa rappresentavano le

basi, sinonimo, al tempo, di un alto tasso di natalità; non sorprende infatti che quelli fossero proprio gli anni in cui i cinque Comuni, così come l'intero paese, vivevano il loro periodo di boom economico. Guardando alle classi di età più elevate, notiamo come le piramidi subiscano un brutale indietro: fenomeno da ricondurre all'invecchiamento e agli shocks esterni subiti da questi gruppi di popolazione all'inizio del loro ciclo vitale.

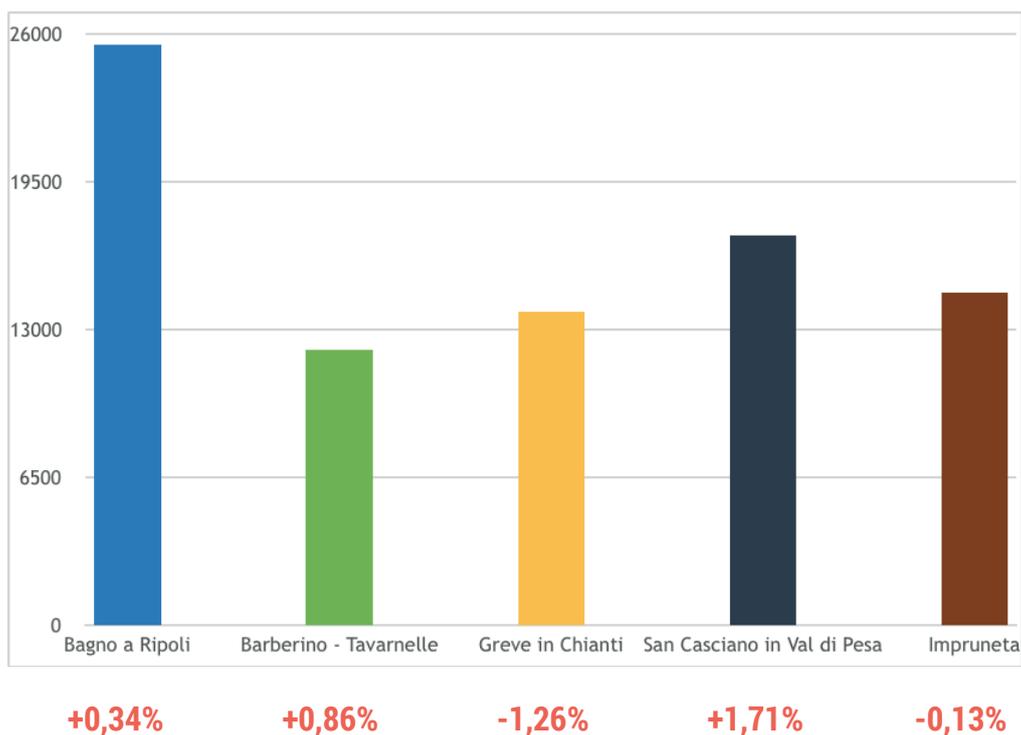
Questa breve disamina ci aiuta a mettere in luce alcuni elementi fondamentali: un rapporto giovani/adulti fortemente penalizzante per i primi; una forte e compatta presenza di adulti (40-64 anni) a discapito di una bassa presenza di giovani all'interno dei cinque territori comunali. Il ricambio generazionale risulta quindi essere compromesso.

In Figura 2 riportiamo le popolazioni al 1° gennaio 2019 dei Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti e San Casciano in Val di Pesa e la variazione della popolazione dal 2011. I dati che sono stati utilizzati provengono dall'ISTAT e, in quanto l'anno 2019 ancora non è concluso, potrebbero subire ulteriori piccole variazioni relative a decessi e a nuove nascite.

Due sono le osservazioni principali:

- la vicinanza all'area metropolitana fiorentina, rende in grado di attrarre nuovi residenti nonostante una dinamica demografica interna negativa; il Comune di Bagno a Ripoli è quello più popolato fra i Comuni sotto osservazione con più di 25,000 abitanti, seguono San Casciano Val di Pesa e Impruneta. I Comuni di Barberino–Tavarnelle e di Greve in Chianti risultano essere i meno popolati, non raggiungendo i 15,000 abitanti. I Comuni di Bagno a Ripoli e di Impruneta riportano una densità di popolazione superiore a 300 abitanti per km<sup>2</sup>. Greve in Chianti e Barberino – Tavarnelle sono meno densamente popolati con 81 e 98 abitanti per km<sup>2</sup>, rispettivamente. San Casciano in Val di Pesa presenta un valore intermedio con 150 abitanti per km<sup>2</sup>.
- Nel periodo 2011-2019, Greve in Chianti e Impruneta hanno sofferto di una riduzione della popolazione, mentre gli altri tre Comuni hanno avuto una leggera espansione. Se alcuni cambiamenti possono rientrare nelle normali fluttuazioni, la forbice tra San Casciano in Val di Pesa (+1,7%) e Greve in Chianti (-1,26%) è molto probabilmente rappresentativa di un cambiamento strutturale in atto in questi due Comuni.

**Figura 2: Popolazione al 1° Gennaio 2019**



Fonte: Dati ISTAT (2019).

Nota: La percentuale indica il tasso di crescita medio della popolazione nel periodo 2011-2019.

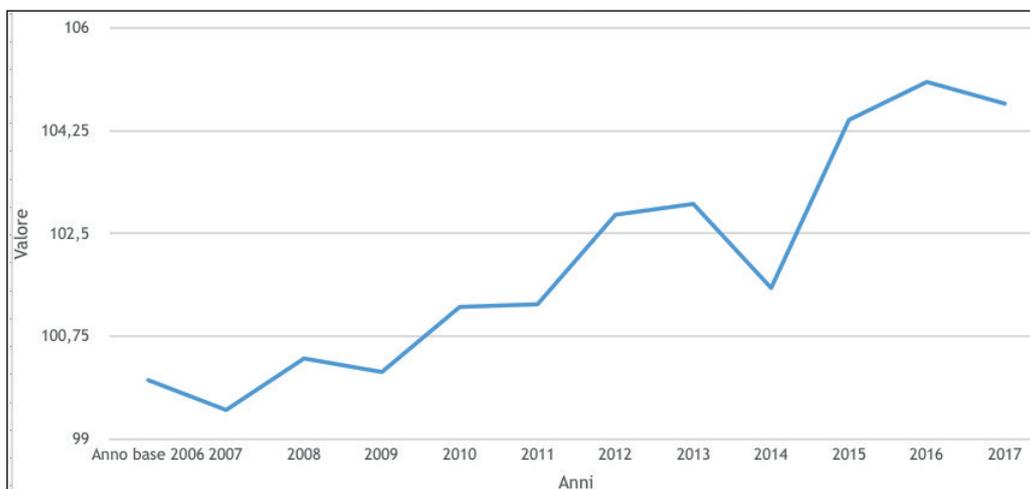
## 2 | Imprese Attive ed Occupati per Comune

Dopo aver discusso le caratteristiche demografiche dei cinque Comuni, in questa sezione del report volgiamo la nostra attenzione alle dinamiche economiche sperimentate dalle diverse aree comunali negli ultimi anni.

A questo scopo, utilizziamo i dati disponibili sulle imprese attive nel periodo 2006-2017 e sul numero di addetti nel periodo 2014-2017 per ogni Comune. Per essere considerata attiva, un'impresa, facente parte del settore manifatturiero o dei servizi, non deve risultare inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.

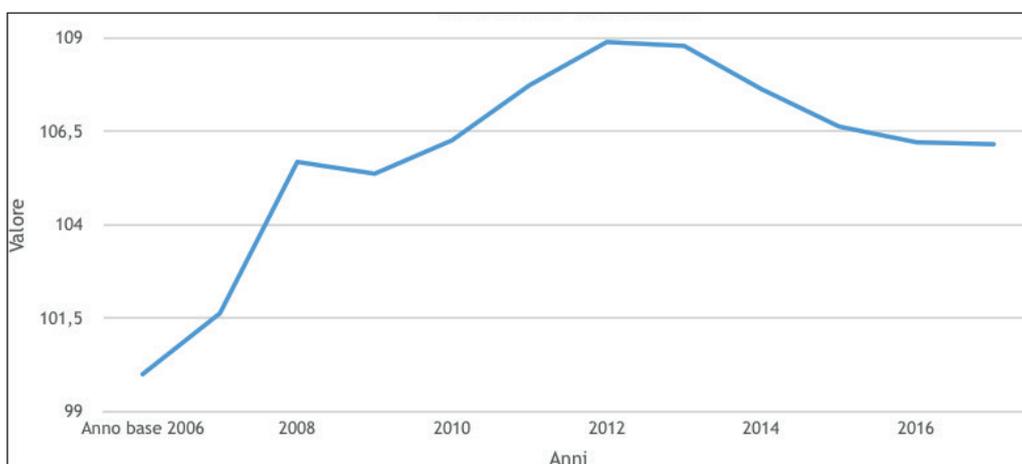
Questi dati ci permettono di avere una visione dettagliata sull'andamento della dinamica economica e sull'andamento del mercato del lavoro all'interno dei singoli Comuni.

**Figura 3: Imprese attive - Bagno a Ripoli**



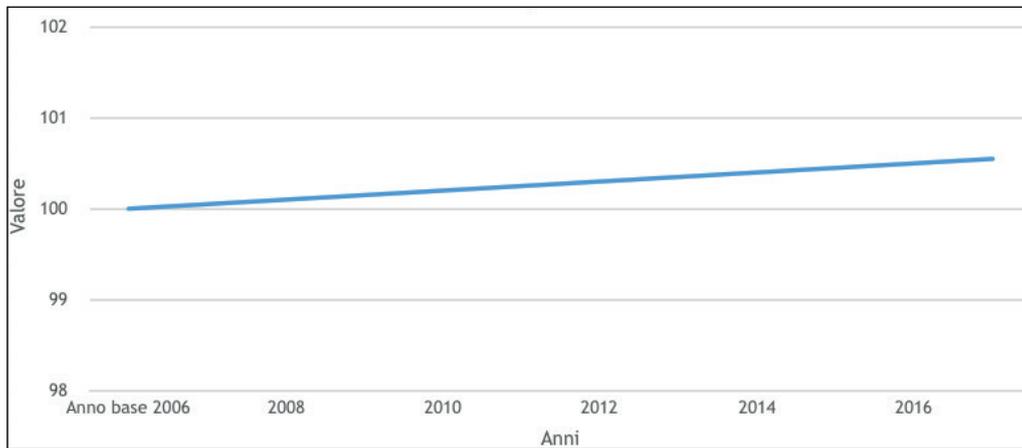
Fonte: Camera di Commercio di Firenze (2019). Nota: dati riferiti al quarto trimestre di ogni anno.  
Base 2006 = 100.

**Figura 4: Imprese attive - Barberino - Tavarnelle**



Fonte: Camera di Commercio di Firenze (2019). Nota: dati riferiti al quarto trimestre di ogni anno.

**Figura 5: Imprese attive - Impruneta**

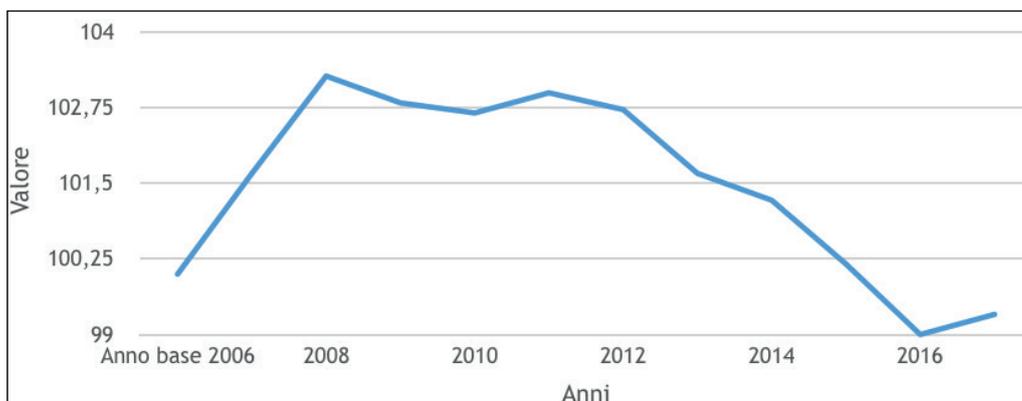


Fonte: Camera di Commercio di Firenze (2019). Nota: dati riferiti al quarto trimestre di ogni anno.

I dati sono stati elaborati in modo da rendere l'osservazione del primo anno come la base di riferimento per gli anni successivi. Questo ci permette di paragonare l'evoluzione nel tempo di dati provenienti da contesti economici differenti. I grafici seguenti descrivono l'evoluzione delle imprese attive (in ogni settore produttivo) all'interno dei cinque Comuni ed evidenziano la presenza di dinamiche economiche differenti fra questi.

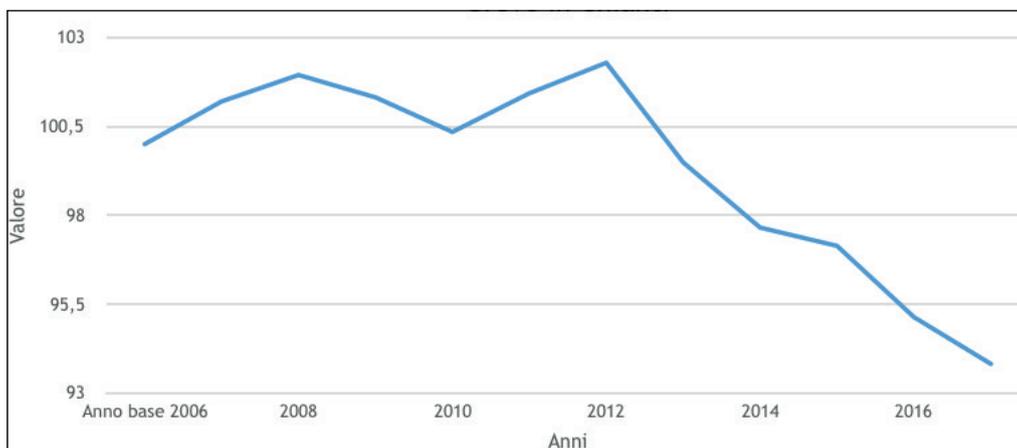
Il numero di imprese attive è aumentato, in maniera quasi costante, nei Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino – Tavarnelle e, seppur in maniera molto minore, Impruneta, durante il periodo 2007-2017. Infatti, il numero di imprese attive nel Comune di Bagno a Ripoli nel 2017 era superiore del 4,71% rispetto a quello del 2007, mentre la differenza era del 6,15% per il Comune di Barberino – Tavarnelle nello stesso periodo.

**Figura 6: Imprese attive - San Casciano in Val di Pesa**



Fonte: Camera di Commercio di Firenze (2019). Nota: dati riferiti al quarto trimestre di ogni anno.

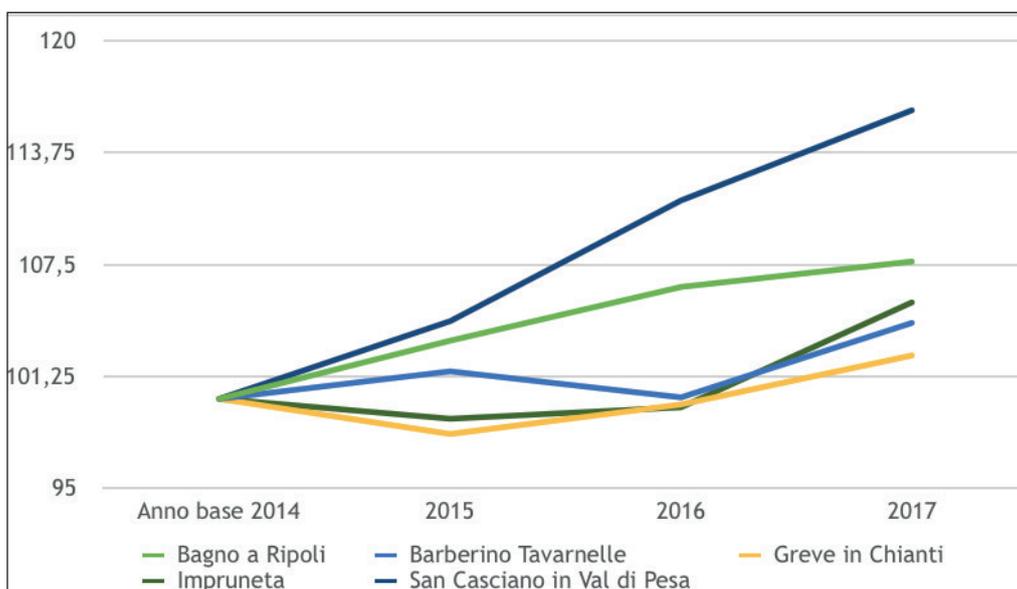
**Figura 7: Imprese attive - Greve in Chianti**



Fonte: Camera di Commercio di Firenze (2019). Nota: dati riferiti al quarto trimestre di ogni anno.

Non è possibile trarre la stessa conclusione osservando i dati che fanno riferimento ai Comuni di San Casciano in Val di Pesa e di Greve in Chianti. Il primo territorio comunale registra un incremento del numero di imprese attive fra il 2007 ed il 2011, mentre il trend è negativo nel periodo 2012-2016. Il Comune di Greve in Chianti vive invece una fase di riduzione del numero di imprese attive a partire dal 2012. Nel decennio fra il 2006 ed il 2017, Greve in Chianti ha di fatto perso il 6,17% delle imprese presenti sul suo territorio.

**Figura 8: Numero di addetti Nel Chianti Fiorentino**



Fonte: Camera di Commercio di Firenze (2019). Dati riferiti al quarto trimestre di ogni anno.

L'ultimo grafico di questa sezione riporta l'evoluzione del numero di addetti (dipendenti e indipendenti) nei cinque Comuni nel periodo 2014-2017. Le serie temporali sono state convertite in base 100 per rendere possibile la comparazione dei dati provenienti dai singoli Comuni. Questo grafico mette in evidenza una dinamica in parte differente rispetto a quella osservata per il numero di imprese attive. In particolare, notiamo come il Comune di San Casciano in Val di Pesa abbia beneficiato di un aumento considerevole del numero di addetti pari al 16,10% durante il periodo in analisi. Bagno a Ripoli ha beneficiato di un minore aumento nel numero di addetti, mentre Barberino – Tavarnelle, Impruneta e Greve in Chianti attraversano una fase positiva soltanto a partire dal 2015.

Per concludere, possiamo affermare che, pur facendo parte della stessa area economica e dello stesso ambito territoriale, i cinque Comuni hanno vissuto dinamiche economiche differenti. Il territorio comunale di Bagno a Ripoli ha infatti sperimentato un aumento del numero di imprese attive ed un aumento del numero di addetti, suggerendo un'espansione del tessuto economico di questo territorio comunale. San Casciano in Val di Pesa ha invece vissuto una moderata riduzione del numero di imprese attive, accompagnata da un significativo aumento del numero di addetti, suggerendo quindi un possibile aumento nella dimensione media delle imprese presenti sul territorio di questo Comune. Il territorio di Greve in Chianti soffre di una riduzione del numero di imprese attive accompagnata da un limitato incremento nel numero di addetti. Barberino – Tavarnelle ed Impruneta hanno vissuto una fase caratterizzata dall'aumento del numero di imprese e da un limitato aumento degli addetti nel periodo 2014-2017.

Per concludere, il tasso di crescita medio del numero degli addetti nei cinque Comuni è stato del 7,16% dal 2014 al 2017. Mentre il numero delle imprese attive è rimasto praticamente costante nello stesso periodo, riportando un tasso di crescita del -0,77%. I dati indicano quindi un leggero aumento della dimensione media delle imprese nei cinque Comuni.

**Tabella 1: Andamento demografico ed economico**

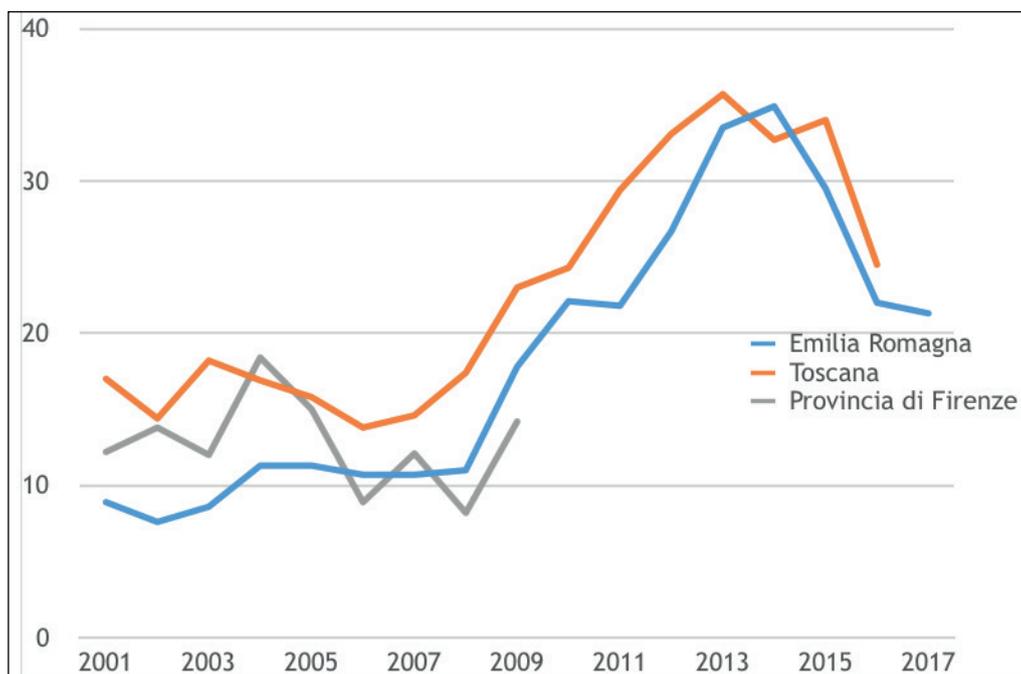
	POPOLAZIONE (2011 - 2019)	NUMERO DI IMPRESE ATTIVE (2006 - 2017)	NUMERO DI ADDETTI (2014 - 2017)	NOTE
Bagno a Ripoli	+0,34	↑ +4,71%	↑ +7,65%	Aumento di addetti ed imprese → espansione del tessuto economico.
Impruneta	+0,86	↔ +0,54%	↑ +5,37%	Moderato aumento addetti ed imprese costanti → leggero aumento nella dimensione media delle imprese.
San Casciano in Val di Pesa	+1,71	↔ -0,66%	↑ +16,10%	Significativo aumento addetti e piccola riduzione delle imprese → aumento nella dimensione media delle imprese.
Greve in Chianti	+1,26	↓ -6,17%	↑ +2,41%	Moderato aumento degli addetti e significativa riduzione del numero delle imprese.
Barberino - Tavarnelle	-0,13	↑ +6,15%	↑ +4,23%	Aumento di addetti ed imprese → espansione del tessuto economico.
Medie Comuni (2014 - 2017)	-0,32	↔ -0,70%	↑ +7,16%	Moderato aumento addetti e piccola riduzione delle imprese. → leggero aumento nella dimensione media delle imprese.

Fonte: Elaborazione Chianti Economic Forum su dati ISTAT e Camera di Commercio

### 3 | Disoccupazione e Occupazione per livello di istruzione

In questa sezione riportiamo i dati su disoccupazione giovanile e occupazione per livello di istruzione ottenuti dal database dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Questi dati sono disponibili a livello provinciale fino al 2009, mentre a livello regionale i dati sono disponibili per il periodo 2001-2017. Ove possibile, riportiamo il dato provinciale, i dati per la Regione Toscana sono invece riportati insieme a quelli provenienti dall'Emilia

**Figura 9: Disoccupazione Giovanile 15-24 su totale Forza Lavoro 15-24**



Fonte: Dati OECD (2019).

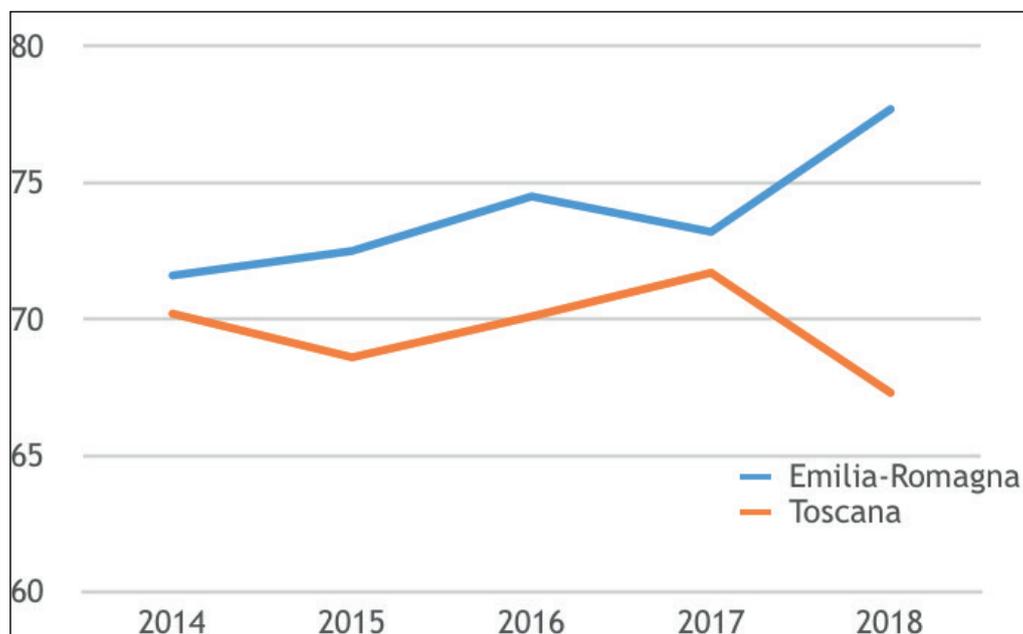
Romagna, regione confinante e simile in quanto a composizione e specializzazione del tessuto produttivo, livello di istruzione della popolazione, e altre caratteristiche demografiche.

La disoccupazione giovanile è definita come la percentuale di individui fra i 15 ed i 24 anni di età che dichiara di cercare attivamente lavoro. Il grafico sottostante dimostra che la disoccupazione giovanile si attestava fra il 10% ed il 15% nella Provincia di Firenze nel periodo 2001-2009, in linea con il dato regionale. In occasione della crisi del 2008, notiamo un aumento significativo della disoccupazione giovanile che raggiunge il 35% nel 2013 in Toscana.

I dati sottolineano come la disoccupazione giovanile sia maggiore in Toscana rispetto all'Emilia Romagna durante tutto il periodo. La differenza fra le due regioni sembra assottigliarsi a partire dal 2014, anno nel quale entrambe le regioni sperimentano anche una riduzione del tasso di disoccupazione giovanile.

I dati disponibili sul sito OECD ci permettono di analizzare l'andamento dei tassi di occupazione a livello regionale per individui con diversi livelli di istruzione. Come fatto per il grafico precedente, anche in questo caso discutiamo i dati riguardanti la Toscana e l'Emilia-Romagna.

**Figura 10: Tasso di Occupazione – Laureati 25 - 34 Anni**



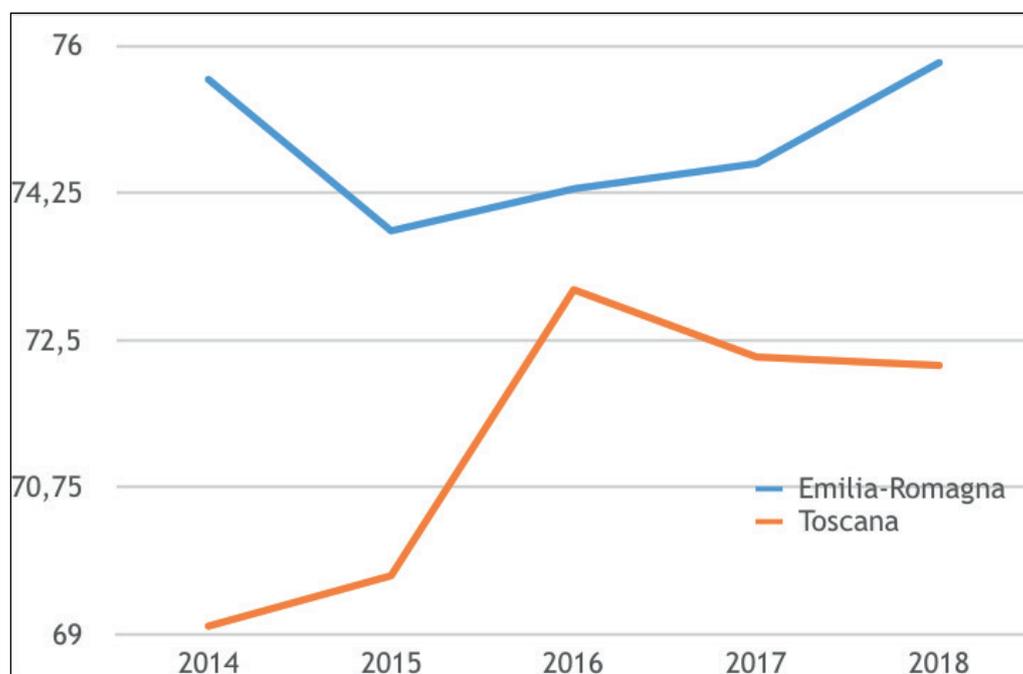
Fonte: Dati OECD (2019).

In Figura 10, riportiamo il tasso di occupazione per i laureati fra i 25 ed i 34 anni di età nelle due regioni. In Toscana, il tasso di occupazione degli individui con un livello di competenze più elevato oscilla fra il 70% ed il 67% nel periodo 2014-2018. Nella regione limitrofa invece, il tasso di laureati occupati è più alto e si attesta fra il 72% ed il 76%. Il grafico sottolinea anche un trend divergente fra le due regioni negli ultimi due anni: il tasso di occupazione dei laureati aumenta in Emilia-Romagna mentre, purtroppo diminuisce in Toscana.

Il mismatch fra domanda e offerta di lavoro specializzato, caratteristico della nostra regione, potrebbe spiegare il minore livello di occupazione dei laureati toscani. Infatti, i dati relativi alla domanda di manodopera per livello di istruzione dimostrano che il tessuto produttivo toscano è caratterizzato da una bassa domanda di forza lavoro laureata. La ridotta classe dimensionale media delle imprese e la loro conduzione familiare, potrebbero essere i fattori maggiormente responsabili di questa tendenza. Inoltre, il contesto attuale, caratterizzato da una debole crescita economica, disincentiva ulteriori investimenti nello sviluppo delle risorse umane all'interno delle piccole e medie imprese.

L'ultimo grafico riportato in questa sezione descrive invece l'aumento del tasso di occupazione dei diplomati all'interno della fascia di età 25-34 anni. La percentuale degli occupati fra i diplomati è aumentata in Toscana a partire dal 2015 stabilizzandosi sopra il 72 % nel 2018. Nonostante ciò, permane la differenza rispetto al tasso di occupazione dei diplomati in Emilia-Romagna che è sempre superiore al 74% e riporta un trend in leggera crescita a partire dal 2015.

**Figura 11: Tasso di Occupazione – Diplomati 25 - 34 Anni**



Fonte: Dati OECD (2019).

## 4 | Conclusioni

I dati descritti in questo report portano alle seguenti conclusioni:

- Paragonando i dati regionali su occupazione per livello di istruzione in Toscana ed Emilia Romagna (regione italiana da noi identificata come benchmark) è possibile notare come la seconda presenti un tasso di occupazione dei giovani laureati nettamente inferiore alla prima. Per quanto riguarda i diplomati, tale differenza permane ma è di minore rilevanza.
- La disoccupazione giovanile in Toscana risulta essere sempre maggiore di quella in Emilia Romagna, anche se, a partire dal 2014, tale differenza diminuisce gradualmente.
- Per quanto riguarda gli addetti e le imprese attive all'interno dei singoli Comuni del Chianti Fiorentino, è possibile affermare che ogni Comune ha vissuto dinamiche economiche differenti. Bagno a Ripoli ha sperimentato un aumento di addetti e di imprese attive, caratteristiche di un tessuto economico in espansione. San Casciano in Val di Pesa ha visto una riduzione delle imprese attive ma un aumento degli addetti, evidenziando un possibile aumento dimensionale delle imprese attive in questo Comune. Greve in Chianti ha visto una diminuzione delle imprese attive ed un limitato incremento degli addetti. Impruneta e Barberino-Tavarnelle invece, hanno sperimentato un aumento delle imprese attive sul loro territorio ma un limitato incremento degli addetti. Nuove imprese di classe dimensionale simile alle precedenti sono state quindi create in questi due territori comunali.
- Dei cinque Comuni presi in esame, solamente due hanno vissuto una fase di, limitata, riduzione della popolazione: Greve in Chianti e Impruneta.
- Dall'analisi delle piramidi dell'età, possiamo concludere che la composizione della popolazione residente nei cinque Comuni è prevalentemente caratterizzata dalla presenza di adulti mentre i giovani risultano essere sempre meno presenti. Questo dato è evidente osservando la base delle piramidi, che si è ridotta in maniera significativa rispetto all'ampiezza delle classi nella parte centrale delle piramidi. I Comuni del Chianti fiorentino, così come la Regione Toscana, attraversano quindi una fase di decrescita demografica.

## Bibliografia e Fonti

---

1. Antoni, L. (2009). **“Offerta e domanda di capitale umano qualificato in Toscana”**, IRPET.
2. Drovandi, S. (2015). **“Le tendenze demografiche della Toscana. Anno 2015”**, Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni. Ufficio Regionale di Statistica.
3. Ghezzi, L. e Sciclone, N. (2018). **“La situazione economica e il mercato del lavoro in Toscana nel 2017”**, IRPET.
4. Sciclone, N., Duranti, S. e Faraoni, N. (2019). **“Il mismatch in Toscana. Evidenze generali e punto di vista del sistema produttivo regionale”**, IRPET.
5. Sciclone, N., Duranti, S., Faraoni, N. e Marinari, D. (2018). **“Orienta il futuro. I laureati ed il lavoro in Toscana”**, IRPET.
6. Grafici riportanti le piramidi dell'età: **[www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)**
7. Dati sulla popolazione residente in ogni Comune al 1° Gennaio 2019: **<http://dati.istat.it/>**.
8. Dati su disoccupazione e occupazione per titolo di studio in Toscana: **<https://stats.oecd.org/>**.
9. I dati su addetti e imprese attive sono stati resi disponibili dal Comune di San Casciano in Val di Pesa e dalla Camera di Commercio.

# REPORT #2

Con il supporto di



Unione Comunale del Chianti Fiorentino

